



DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE- ASL AL
Direttore: dr. Luigi Bartoletti

SER.T.
Servizio Tossicodipendenze e Alcolologia
Sede di Novi Ligure
Equipe Prevenzione

PROGETTO
DI PREVENZIONE AI COMPORTAMENTI A RISCHIO
IN ADOLESCENZA
E DI FORMAZIONE ALLA METODOLOGIA
DELLA PEER EDUCATION

“MADE FOR YOU”

Liceo Scientifico “Amaldi” e sezione annessa del Liceo Classico “Doria”
Novi Ligure

Anno Scolastico 2009/2010

Daria Ubaldeschi
Cristina Torrielli
Daniela Novelli
Laura Cavanna
Morena Tietto

“MADE FOR YOU” PROGETTO DI PREVENZIONE AI COMPORTAMENTI A RISCHIO IN ADOLESCENZA E DI FORMAZIONE ALLA METODOLOGIA DELLA PEER EDUCATION

PROPONENTE

Servizio Tossicodipendenze e Alcolologia (Ser.T.) di Novi Ligure – Equipe Prevenzione – Dipartimento delle Dipendenze ASL AL.

SETTORE DI INTERVENTO

Prevenzione dei comportamenti a rischio in adolescenza, con particolare attenzione al tema dell'uso/abuso di alcol, tabacco e cannabis; formazione alla metodologia della Peer Education.

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Daria Ubaldeschi (psicologa psicoterapeuta).

STAFF

Operatori: Daria Ubaldeschi (psicologa psicoterapeuta), Daniela Novelli (Assistente Sanitaria), Cristina Torrielli (Infermiera Professionale), Laura Cavanna (Educatrice Professionale), Morena Tietto (psicologa).

Peer Educators senior: Alessio Barbieri, Alessandro Bisio, Alice Bonafiglia, Francesco Grosso, Federica Maietta, Matteo Martini, Davide Milano, Alberto Sciutto, Giacomo Soldani, Anna Tardiolo, Antonella Tardiolo, Francesca Turturiello, Francesca Secchione (V D).

SETTING

Liceo Scientifico “Amaldi” con annessa sezione Classica (Novi Ligure).

DESTINATARI

- **finali:** studenti delle classi III del Liceo Scientifico (IIIB, IIIC, IIIF) e I del Liceo Classico (I A). Totale 4 classi
- **intermedi:** educatori tra pari senior.

ANNO DI EDIZIONE

a.s. 2009/2010

OBIETTIVI

- Entrare a contatto con le classi III in quanto in questi anni mai coinvolte nei progetti di prevenzione, essendo l'età degli studenti di tali classi la più adeguata per le successive fasi di selezione dei Peer Educators.
- Favorire la riflessione e il confronto sul tema dei comportamenti a rischio, con particolare attenzione ai comportamenti di uso/abuso di alcol, tabacco e cannabis.
- Incrementare le conoscenze sui rischi connessi all'uso/abuso di tali sostanze.
- Promuovere le capacità personali di valutazione e di senso critico nei confronti dei comportamenti rischiosi.
- Promuovere la riflessione e il confronto con il gruppo dei pari.

- Sviluppare la capacità che il gruppo stesso divenga una risorsa formativa e informativa per i coetanei.
- Diffondere la cultura della Peer Education attraverso i Peer Educators senior che selezioneranno i nuovi Educatori tra pari.

METODOLOGIA E STRUMENTI

Materiale multimediale (messaggi pubblicitari; servizi giornalistici; spezzoni di film; videoclip) e cartaceo (brochure informative e volantini Ser.T.); giochi di gruppo; discussioni guidate; schede di selezione e di valutazione.

VALUTAZIONE

Report degli incontri; schede di valutazione degli incontri; incontri di confronto e monitoraggio con il gruppo dei pari; incontri di verifica con la referente alla salute; numero di studenti interessati alla formazione sulla PE.

DESCRIZIONE DELLE FASI DEL PROGETTO

- 1^a fase -

- **Settembre 2009:** presentazione del progetto per l'inserimento nel P.O.F. (1 incontro con il Preside e con la Referente alla salute); due incontri preliminari di 2 ore con i Peer Senior per la progettazione degli interventi.

- **Ottobre/Dicembre 2009:** 2 incontri di 2 ore c.d. nelle classi III (4 classi). Gli incontri sono effettuati dagli operatori del Ser.T. insieme ai PE senior, che si suddividono a coppie o gruppi di 3 nelle varie classi. Obiettivo è poter formare gli studenti di III sul tema della prevenzione ai comportamenti a rischio, con particolare attenzione all'uso e abuso di alcol, tabacco e cannabis, e sul tema della Peer Education per selezionare tra questi i futuri Peer Educators. In base all'adesione volontaria degli studenti, sarà costituito un nuovo gruppo e si prevedono 2 incontri di 2 ore con i Peer Senior per momenti di verifica.

1° incontro.

- Presentazione del progetto, degli operatori, dei Peer senior. Coinvolgimento del gruppo classe attraverso il gioco di presentazione "Qualcosa di me"
- Proiezione DVD con le campagne pubblicitarie e i servizi giornalistici sul tema delle droghe e dell'alcol, cui segue una discussione guidata per l'analisi dei messaggi pubblicitari e giornalistici.
- Presentazione della "Angel box", nella quale gli studenti sono invitati ad inserire a fine incontro foglietti con domande, curiosità e dubbi, in forma anonima.

2° incontro.

- Spazio iniziale di risposta alle domande inserite nella "Angel box".
- Descrizione della metodologia della Educazione tra pari da parte dei PE senior.
- Candidatura e selezione dei PE junior attraverso un processo di auto ed eterocandidatura.
- Questionario di gradimento dell'attività (di cui si riportano i risultati).

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Risultati dei 103 studenti delle classi III

	I A	III B	IIIC	IIIF	TOT
Gioco di presentazione della classe	2,8	2,8	2,4	3,5	2,8
Video utilizzati	3,9	4,5	4,3	3,8	4,1
Discussione in gruppo	3,4	3,7	3,6	4,7	3,8
Angel box	2,2	2	2,4	1,7	2,1
Comprensibilità del linguaggio utilizzato	4,5	4,3	4,5	4,4	4,4
Partecipazione della classe	3,1	3,2	3,6	4,5	3,6
Interesse personale per gli argomenti trattati	3,6	4	3,4	4,3	3,8
Tua partecipazione personale	3	3,2	2,6	3,3	3
Modalità di lavoro: operatori e peer	4	3,8	3,7	4,1	3,9
Interesse per la Peer Education	3,1	3,4	2,7	3	3,1
TOT	3,4	3,5	3,3	3,4	

- 2^a fase -

- **Febbraio/Marzo 2010:** incontri di costruzione del gruppo dei candidati Peer Educators. Gli incontri prevedono la presenza sia degli operatori, sia dei PE senior.

1° incontro

- Presentazione del progetto e del suo possibile sviluppo nei primi incontri.
- Discussione e confronto sulle finalità del gruppo, con l'obiettivo di fondo di imparare a lavorare insieme, possibilmente in un clima accogliente.
- Le attività proposte: riscaldamento a piccoli gruppi; gioco di conoscenza nel gruppo (con la palla); gioco di conoscenza a coppie; discussione e commenti finali.
- Lavoro di costruzione delle regole del gruppo (*contratto del gruppo*), che viene riportato alla fine anche dei due successivi incontri per eventuali modifiche: il contratto viene firmato da tutti e resta quindi affisso nell'aula durante il lavoro.
- Energizer "Gioco del leader".

2° incontro

- Attività di apertura del gruppo attraverso il "Gioco del gomito".
- Gioco di conoscenza a piccoli gruppi "I 4 cantoni".
- Brainstorming per immagini sulle aspettative di ciascuno su questo lavoro di PE, sul gruppo e su come ci si sente all'interno di esso.

- Ripresa del contratto di gruppo.

3° incontro

- Attività di rilassamento: seduta di training autogeno.
- Gioco "Il mio corpo che parla" con rielaborazione finale dell'esperienza attraverso la compilazione di una traccia di riflessione.

- **Marzo/Maggio 2010**: incontri di costruzione dei contenuti e delle modalità di lavoro da sperimentare nell'a.s. 2010/2011.

4° incontro

- Attività con i cartelloni "Galleria d'arte": strumento per riflettere e confrontarsi su "come mi vedo io", "come vedo gli altri adolescenti", "come ci vedono gli adulti".

5° incontro

- Ripresa dell'attività del precedente incontro, ripercorrendo le fasi che hanno portato alla formazione di un'identità di gruppo.
- Attività "Cosa, come, perché": lavoro prima individuale e poi di gruppo sui temi di interesse (*cosa*), sulle metodologie da utilizzare (*come*) e sulla ratio sottostante (*perché*).

6° incontro

- Schede di lavoro su *rischio, dipendenza, alcol, fumo di tabacco, cannabis*.
- Energizer "Statue di gruppo". Parole da rappresentare: *pace, crescita, paura, amore, legge, conflitto, autorità*.

7° incontro

- Conclusione dei commenti sulle schede di lavoro. Tematiche emergenti: *l'alcol appare sottovalutato; creerebbe dipendenza da adulti e quindi viene visto come un problema più appartenente al modo adulto; "fumare una canna" è percepito come meno grave dell'ubriacarsi; nell'immaginario collettivo l'alcol non è visto come nocivo: "il vino te lo versano, nessuno (degli adulti) ti offre una sigaretta"*.
- Passaggio del testimone ai PE junior da parte dei PE senior.
- Ipotesi di lavoro che emergono (**nuovo progetto**):
 - da settembre 2010 a gennaio 2011 incontri dedicati alla formazione dei PE più direttamente dal punto di vista delle competenze di intervento con i pari;
 - a partire da febbraio 2011 interventi nelle classi (target considerato: I e II);
 - produzione di un video; utilizzo di immagini;
 - costruzione di un questionario da somministrare prima degli interventi in classe, con l'obiettivo di conoscere cosa i ragazzi fanno sulle sostanze e cosa vorrebbero fare in proposito;
 - articolo per Inchiostro Fresko.
- Altre ipotesi da discutere e verificare:
 - organizzazione di un incontro *full immersion* di una giornata al di fuori della scuola, a settembre;
 - collaborazione con altri Enti/Servizi al fine di dare maggiore visibilità alla scuola e maggior riconoscimento ai PE nell'ambito della promozione alla salute.
 - prossimo incontro (da confermare) **giovedì 23/09/10 ore 14.00/16.00**
- Scelta del nome del gruppo di PE (quindi del nuovo progetto): **PLAY TO CHANGE (mettersi in gioco per cambiare)**: Erika Barisone (I A), Isabella Germoglio (III F), Arianna Oddone (V A), Martina Pastrano (I A), Elena Pesce (III F), Margherita Robbiano (V A), Linda Subbrero (I A), Melina Zerbo (I A)

[8° incontro (29 maggio 2010)]

I PE senior partecipano alla mattinata con l'AIDO portando la loro esperienza come Educatori tra Pari.